

Codice A1705C

D.D. 16 giugno 2026, n. 617

**Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (26 maggio - 4 giugno 2026).**



**ATTO DD 617/A1705C/2026**

**DEL 16/06/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese**

**OGGETTO:** Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (26 maggio - 4 giugno 2026).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC - di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il

proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015, successivamente rinominato "PSR 2014-2022" a seguito del prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220 e delle conseguenti modifiche al medesimo Programma approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7355 del 6 ottobre 2021; l'ultima versione (18.1) del PSR è stata approvata dalla Commissione con Decisione C(2025)6420 del 16 settembre 2025 e il Programma si è concluso alla data del 31 dicembre 2025;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre

2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;

- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
  - fornisce il proprio parere su:
    - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
    - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
  - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
  - fornisce il proprio parere su:
    - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
    - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
  - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e, da ultimo, con la DGR n. 5-1991 del 15 dicembre 2025 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024", come da Allegato A3 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco

aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato, da ultimo, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17/2026 del 10 marzo 2026 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024", come da Allegato 1.2 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 26 maggio 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato relativamente alla Relazione annuale di attuazione (AIR) 2025 del PSR 2014-2022, fissando al 4 giugno 2026 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l'invio e la pubblicazione sul sito regionale della seguente documentazione:

- AIR 2025;
- Allegato 0 - Allegato finanziario;
- Allegato 1 - Tabelle di monitoraggio (indicatori);
- Allegato 2 - Atlante cartografico;
- Allegato 3 - Monitoraggio ambientale;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sul tema oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di consentire la trasmissione ufficiale alla Commissione europea della Relazione annuale di attuazione (AIR) 2025 del PSR 2014-2022 entro il termine regolamentare del 30 giugno;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

### **DETERMINA**

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 26 maggio al 4 giugno 2026, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione relativamente al tema oggetto di consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea la versione definitiva della Relazione annuale di attuazione (AIR) 2025 del PSR 2014-2022, corredata dai rispettivi allegati, entro il termine regolamentare del 30 giugno.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)  
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato\_A\_-\_Verbale\_CdM\_26mag-4giu2026\_PSR\_14-22\_def.pdf

Allegato 



FEASR



**Sviluppo Rurale  
Piemonte 2023-2027**

**COMITATO di MONITORAGGIO**  
**SVILUPPO RURALE**  
**2014-2022 e 2023-2027**  
**della REGIONE PIEMONTE**

**Documento di chiusura della consultazione scritta  
26 maggio - 4 giugno 2026**

(art. 12 del Regolamento interno)

**Oggetto: PSR 2014-2022**

In data **26 maggio 2026** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (AIR) 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, con l'invio e la pubblicazione sul sito regionale dei seguenti documenti:

- AIR 2025
- Allegato 0 - Allegato finanziario
- Allegato 1 - Tabelle di monitoraggio (indicatori)
- Allegato 2 - Atlante cartografico
- Allegato 3 - Monitoraggio ambientale

Il termine per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al 4 giugno 2026.

## OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 4 giugno 2026 è pervenuto quanto segue dalla **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)**:



Torino 04/06/2026  
Prot. 1030/CRPO  
Class.16.90.20

Alla Segreteria del  
Comitato di Monitoraggio Sviluppo  
Rurale 2014-2022 e 2023-2027  
Regione Piemonte

**OGGETTO: Parere della Commissione Regionale Pari Opportunità sulla Relazione Annuale di Attuazione (AIR) 2025 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2022.**

La Commissione Regionale Pari Opportunità, esaminata la documentazione trasmessa relativa alla Relazione Annuale di Attuazione (AIR) 2025 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2022 e il relativo allegato di monitoraggio, **esprime parere favorevole**, rilevando il significativo livello di avanzamento finanziario e procedurale del Programma e il raggiungimento, in numerosi casi, dei target previsti.

Si evidenziano positivamente:

L'ottimo grado di innovazione e cooperazione: il netto superamento degli obiettivi relativi altrasferimento delle conoscenze e alla cooperazione (124,26%) e alla formazione (100,56%);

Il supporto al ricambio generazionale: gli importanti risultati a favore dei giovani agricoltori (126,92%), vitali per la tenuta del tessuto rurale;

La sostenibilità ambientale: l'efficacia delle misure agroclimatiche nel preservare la biodiversità, la qualità dei suoli e la gestione idrica;

L'efficacia della strategia comunicativa: l'ampia e capillare attività di divulgazione e informazione (inclusi i progetti educativi e gli strumenti multimediali) che ha aumentato la consapevolezza dell'impatto dei fondi europei sui territori.

La Commissione ritiene tuttavia opportuno formulare **alcune osservazioni** finalizzate al miglioramento delle future attività di monitoraggio e programmazione:

**Rafforzamento della dimensione di genere nel monitoraggio.**

Al fine di disporre di una base conoscitiva sempre più puntuale, si auspica lo sviluppo sistematico di una raccolta dati disaggregata per genere, età e tipologia di impresa.

Disporre di metriche precise è fondamentale per misurare l'impatto reale degli investimenti sull'occupazione e sull'imprenditoria femminile nelle aree rurali.

**Introduzione di Indicatori di Impatto sulle Pari Opportunità.**

Pur rilevando il rispetto del principio trasversale delle pari opportunità, si suggerisce di introdurre indicatori qualitativi e quantitativi maggiormente orientati alla misurazione degli effetti concreti delle misure finanziate sulla riduzione dei divari di genere, sull'accesso delle donne ai finanziamenti e sul miglioramento della conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

**Comunicazione inclusiva e accessibilità**

Si esprime apprezzamento per le numerose iniziative informative e divulgative realizzate attraverso pubblicazioni, eventi, campagne di comunicazione, progetti educativi e strumenti multimediali. Si raccomanda di proseguire nel rafforzamento delle modalità di comunicazione inclusiva, accessibile e orientata a raggiungere in particolare le giovani donne, le imprenditrici agricole e le residenti nelle aree rurali più marginali.

**Valorizzazione dell'Imprenditoria Femminile Rurale**

Si raccomanda di valorizzare strategicamente il ruolo delle imprese a conduzione femminile nella prossima programmazione, sostenendo la loro propensione all'innovazione, alla digitalizzazione e alla diversificazione delle attività (es. agriturismo, fattorie didattiche e sociali), fattori chiave per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Alla luce di tali considerazioni, la Commissione Regionale Pari Opportunità ribadisce il proprio **parere favorevole** sull'AIR 2025, auspicando che le raccomandazioni sopra esposte possano rappresentare un valore aggiunto per la piena integrazione del principio di parità di genere nelle politiche di sviluppo rurale della Regione Piemonte.

Torino 3 giugno 2026

*La Presidente*  
**Maria Rosa PORTA**

- Sempre in data 4 giugno 2026, la **Commissione europea** ha comunicato di non avere, al momento osservazioni da presentare e che eventuali osservazioni e commenti saranno presentati dopo l'invio formale della RAA.

## CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le osservazioni della **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)**, in linea generale si prende atto del parere favorevole espresso sulla Relazione annuale; con riguardo alle proposte formulate per il miglioramento delle future attività di programmazione e monitoraggio, ai fini della piena integrazione del principio di parità di genere nelle politiche di sviluppo rurale, la Regione Piemonte ne terrà debito conto, soprattutto nella prospettiva della futura PAC post 2027.
- Eventuali osservazioni che perverranno dalla **Commissione europea** nella fase successiva alla trasmissione ufficiale della RAA verranno prese in carico dall'AdG con la predisposizione delle relative risposte e, se del caso, con le modifiche al contenuto della Relazione.

### Integrazioni e revisioni tecniche a seguito di approfondimenti interni all'AdG

- Nell'**Allegato 1 “Tabelle di monitoraggio”** sono state aggiornate le tabelle che riportano i valori cumulati da inizio programmazione, al fine di considerare anche i recuperi effettuati; questa correzione comporta alcune lievi riduzioni non significative degli indicatori, rispetto alla versione inizialmente trasmessa al Comitato di Monitoraggio.
- In conseguenza delle modifiche di cui al punto precedente, sono stati allineati alcuni valori contenuti nei testi del **Capitolo 1c “Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico”** della Relazione.
- Nel **Capitolo 1e “Altro elemento specifico del PSR”** della Relazione viene inserita una nota metodologica alla lettura delle tabelle, nonché le giustificazioni dei “warning” che si attivano su SFC a seguito dei controlli sulle tabelle di monitoraggio.
- Il **Capitolo 4 “Azioni adottate per attuare l'assistenza tecnica e i requisiti di pubblicità del programma”** della Relazione è stato aggiornato per garantire una maggiore coerenza tra attività svolte e fondi utilizzati, evidenziando la continuità nelle attività di comunicazione tra i due periodi di programmazione.

**Si allega pertanto al presente documento di chiusura la versione definitiva della Relazione annuale 2025, corredata dai seguenti allegati:**

- **Allegato 0 - Tabelle finanziarie**
- **Allegato 1 - Tabelle di monitoraggio (indicatori)**
- **Allegato 2 - Atlante cartografico**
- **Allegato 3 - Monitoraggio ambientale**
- **Allegato 4 - Report strumenti finanziari**
- **Sintesi per il pubblico**

**Tali documenti verranno trasmessi ufficialmente alla Commissione via SFC2014 entro il termine regolamentare del 30 giugno e, dopo la loro approvazione, caricati sul sito web della Regione Piemonte nella sezione dedicata.**

Si considera pertanto approvata la Relazione annuale 2025 del PSR 2014-2022 così come modificata, inclusi gli allegati, e chiusa la consultazione scritta.